

Ad Angera i locali “al chiuso” si reinventano nei cortili del borgo

Date : 6 Maggio 2021

Il bar non ha il *dehors*? Scatta il “piano B”. Ad **Angera**, alcuni gestori dei locali del borgo, piccole attività del centro storico molto caratteristiche ma senza zone all’aperto, si sono organizzati per poter sfruttare degli spazi alternativi e per poter aprire ugualmente e non perdere completamente la stagione.

I tavolini hanno trovato quindi posto all’interno dei cortili o in aree all’aperto private, ricavate di fianco ai locali. Il risultato? Soluzioni alternative allestite con gusto e creatività.

“Finalmente possiamo riaprire - racconta **Daniela Ponti**, ristoratrice del Nettare di Giuggiole, tra i locali che si sono reinventati -. Ci siamo dovuti un po’ ingegnare per capire come sfruttare degli spazi diversi ma siamo soddisfatti del risultato. Ora speriamo nel bel tempo”.

Tra i locali che hanno “aperto” i cortili anche i Bar Astor e Ghiringhelli, all’inizio della via Mario Greppi, la strada che attraversa il centro storico. Si tratta di due piccole caffetterie, che da alcuni giorni hanno potuto così tornare ad accogliere la propria clientela.

Molto soddisfatta per questa ripartenza è anche **Francesca Burattinello**, assessore comunale al commercio: “Siamo molto contenti per l’apertura dei cortili del borgo. E anche sul lungolago abbiamo voluto replicare la possibilità, come lo scorso anno, di espandere il plateatico per poter avere a disposizione più spazi e garantire il distanziamento, come prevedono le norme anti Covid. Il comune sostiene questo tipo di iniziative e vogliamo essere vicino ai gestori affinché possano tornare a lavorare in serenità dopo il difficile periodo che hanno dovuto affrontare”.